

# GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Caroli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

ABBONAMENTI

ITALIA: Anno L. 15  
Semestre . . . . . 8  
Trimestre . . . . . 4  
Un numero Cent. 20

PUBBLICITÀ

Commerciali . . . L. 1 -  
Cronaca . . . . . 1,50  
Finanziari . . . . . 2,-  
Necrologie . . . . . 1,-  
Per ogni m. di altezza larghezza di una colonna.

## LA CIVILTÀ ROMANA E FASCISTA IN MARCIA

Mentre a Ginevra si continua a considerare l'Italia come Stato aggressore, le popolazioni del Tigris accolgono le vittoriose truppe Italiane come liberatori e salutano romanamente

### Axum

L'occupazione di Axum da parte delle truppe italiane è importante non meno per la rinomanza dell'antichissima Città tigrina, che per il modo come è avvenuto l'ingresso dei nostri soldati nel centro spirituale della religione copta.

L'Alto Commissario, generale De Bono, avrebbe potuto già da parecchi giorni procedere alla presa militare di Axum, ma non ha voluto farlo in considerazione del carattere sacro della Città. L'Italia ha dimostrato ancora una volta il rispetto delle tradizioni storiche e religiose locali, il che ha sempre costituito uno dei principi fondamentali della sua azione colonizzatrice in Africa Orientale. Questo atteggiamento non è sfuggito alla comprensione della popolazione tigrina, specialmente agli elementi religiosi che godono di un eccezionale ascendente.

Le nostre truppe sono entrate ad Axum non con la forza, ma chiamate dai Capi e dalla popolazione e dopo che l'Abuna, Vescovo di Axum, si è recato personalmente dall'Alto Commissario chiedendo che i benefici del dominio italiano siano estesi anche alla Città Santa dell'Etiopia.

Axum è la più celebre città abissina, anzi l'unica che abbia avuto nei secoli ininterrotta rinomanza, perchè nella sua Chiesa principale, dedicata alla Vergine « Santa Maria di Sion » la tradizione vuole che sieno conservate le Tavole Mosaiche della legge, trafugate dal Tempio di Gerusalemme da Menelick I, figlio di Salomone e della Regina di Saba, il presunto fondatore della Dinastia.

L'epoca di fondazione di questa Città è incerta. Notizie cominciano ad aversene nel primo secolo dell'Era volgare, quando un condottiero venuto dall'Arabia avrebbe dato unità e forza alle numerose migrazioni semite che, fondendosi con gli aborigeni, avrebbero formato il antico popolo Gheib.

Come è noto l'Imperatore Zaidit e l'attuale Negus furono incoronati nello Scioa: così nè Menelick, nè lo attuale Negus Ailè Selassie hanno mai potuto portare l'antichissimo titolo dei Sovrani etiopici di Negus di Sion, il quale titolo era collegato appunto alle cerimonie della incoronazione ad Axum.

Il Capitolo della Città di Axum aveva vasti territori alle sue dipendenze, sparsi in tutto il Tigris, e contava numerosi privilegi, tra i quali quello che tutti i suoi membri erano considerati di rango principesco.

Menelick, per vendicarsi della opposizione fattagli, sopresse molti di tali privilegi e sottopose il territorio ad un regime militare.

Dal lato storico e archeologico, Axum rappresenta un campo importantissimo e pressoché inesplorato. Ne fanno fede numerosi obelischi e monoliti per la maggior parte caduti infranti. Il più notevole dei rimasti misura 21 metri di altezza ed è a sezioni rettangolari, gradatamente assottigliate verso l'estremità superiore.

Inoltre nella regione di Axum esistono molti altri materiali vari: capitelli, colonne, altari pagani, ecc., che furono utilizzati nella costruzione del Tempio. Ciò deve aver fatto che l'antica Chiesa probabilmente costruita coi resti di Templi e palazzi pagani, fu per la prima volta distrutta verso il 940. Ricostruita e nuovamente distrutta dalle orde mussulmane, fu ricostruita ancora una volta nella seconda metà del 1500. Subì poi varie riparazioni, l'ultima delle quali verso il 1904.

Per tutto l'insieme di queste antiche tradizioni sacre e profane e per i privilegi che la pongono al disopra di

ogni altra città etiopica, Axum è considerata come Città Santa dell'Abissinia e chi ne è padrone è ritenuto altresì Signore per tutto il Regno.

Axum si trova in una superba posizione montana, a 2130 metri di altezza. Distà una trentina di chilometri da Adua ad occidente di questa, verso la strada che scende a sud, in direzione di Gondar.

Nel 17. secolo Axum fu sostituita dalla nuova città di Gondar come capitale del Regno. Da allora Axum ha perduto la sua importanza politica, conservando soltanto quella religiosa.

I monaci vi sono numerosissimi, come numerosi sono gli antichi Monasteri sulle altre montagne di tutti i paesi circostanti.

Dopo le brillanti vittorie di Coatit e Senafé, il generale Baratieri nel marzo 1895, avendo occupato Adigrat e Adua, compì una visita al Santuario di Axum. Lo stesso Capo dei monaci, circondato da tutto il Capitolo, ricevette solennemente nella Città Santa il Coman-

dante delle truppe italiane e il suo Stato Maggiore.

Nella chiesa di Axum, all'indomani della battaglia di Adua, Menelick presenziò una solenne funzione religiosa in ringraziamento del successo ottenuto nel giorno di San Giorgio con la schiacciante superiorità del numero dei suoi soldati, e si fece consacrare Imperatore. Quindi fece tagliare la mano destra e il piede sinistro ai prigionieri eritrei considerati come traditori dell'Etiopia. L'Italia non mancherà di dare a questa Città, abbandonata dai regnanti dello Scioa, lo splendore dei suoi antichi monumenti.

Il nome di Axum non è nuovo nella storia del nostro Paese. Diciassette secoli or sono, nel trionfo dell'Imperatore Aurelio, sfilarono i Principi degli Axumisti a testimonianza della gloria e delle armi romane.

Oggi l'Italia è in Axum a tutela dei diritti e delle tradizioni del Tigris che dal 1889 era sottoposto all'esoso dominio della dinastia scioana.

### I comunicati della vittoriosa avanzata

#### Comunicato N. 17 (11 Ottobre XIII)

Ieri 10 ottobre, mentre si continuava a lavorare nelle retrovie, per tutte le sistemazioni logistiche di ordine stradale e idrico, reparti del Corpo d'Armata indigeno, fanteria e cavalleria, hanno proseguito l'operazione di rastrellamento oltre le nostre linee, disperdendo vari nuclei di armati abissini.

Verso il tramonto il Degiac Hallè Selassie Gugsù, capo della vasta regione del Tigris orientale, si è presentato ai nostri avamposti e si è messo col suoi armati — sommantati a parecchie migliaia — agli ordini del generale Santini.

Poca dopo anche il Degiac Kassa Arai è passato con i suoi armati dalla nostra parte.

Questi avvenimenti hanno una grande importanza perchè dimostrano nettamente come nella periferia gli abissini non steno proclivi a combattere contro gli Italiani, dei quali ricordano tuttora il governo di umanità e di giustizia praticato 40 anni addietro in quelle stesse regioni.

Le cifre delle perdite italiane diramate da alcuni giornali stranieri sono menzognere.

Gli accertamenti compiuti su tutto il vasto fronte, dopo i quattro giorni di avanzata, danno le seguenti cifre:

30 morti, dei quali 5 nazionali e 25 indigeni;  
70 feriti, dei quali 50 indigeni e dispersi: 33 indigeni.

Le notizie riflettenti i morti e i feriti sono state direttamente comunicate alle rispettive famiglie.

Armi catturate: 1 cannone, 1 mitragliatrice, 134 fucili, 30 casse di munizioni.

Procede la riorganizzazione delle zone occupate, con l'adesione sempre più spontanea del clero e delle popolazioni.

Fronte Somalo - Continuano le diserzioni degli abissini.

La notizia di provenienza straniera di diserzioni di nostri ascari è, come tutte le altre, falsa.

L'aviazione ha compiuto ricognizioni tattiche e strategiche oltre il fiume Tacazzè, senza notare concentramenti di armati abissini.

La notizia che un aeroplano italiano sia caduto presso Axum è falsa.

Nei prossimi giorni il Comando Generale si trasferirà nel territorio conquistato.

Ottima la salute e superbo il morale delle truppe.

#### Comunicato N. 18 (12 Ottobre XIII)

Alle ore 13 del giorno 11, il Degiac Hallè Selassie Gugsù, dopo averci presentato agli avamposti, si è recato a Coatit, dinanzi al Generale De Bono.

Egli vestiva con uniforme tipo europea, kaki, ed aveva al seguito alcuni suoi sottocapi. La sua scorta personale era di 1500 uomini armati di fucili, prevalentemente Müllicher, con 20 mitragliatrici, 4 cannoni da montagna e 2 cannoncini antiaerei Oerllington. Tale scorta si è raccolta attorno ad Adigrat.

Il Degiac Hallè Sellasie Gugsù ha rinnovato al Generale De Bono i suoi sentimenti di devozione all'Italia, e mettendosi a nostra completa disposizione, ha manifestato la speranza che il suo atto decida altri Capi ad imitarlo, per dare a tutte le popolazioni del Tigris - pacificate all'ombra del Tricolore italiano - tranquillità, benessere e giustizia.

Domani, domenica 13, il Generale De Bono visiterà Adua, dove passerà in rassegna le Truppe e inaugurerà il monumento ai Soldati Italiani caduti nel 1896.

Nella giornata di ieri, continuando l'azione di rastrellamento, un Reparto di Fanteria Indigena, fatto segno a fuoco di fucileria, circondava e disperdeva il nemico, che lasciava sul terreno 22 morti, tra i quali un Capo. Sul fronte somalo, nulla da segnalare.

#### Comunicato N. 19 (15 Ottobre XIII)

Ieri 14 ottobre il Generale De Bono ha visitato Adua, dove ha preso possesso della regione in nome di S. M. il Re.

Egli ha passato in rivista le truppe della Divisione « Gavinana » e quelle indigene, rivoigendo un discorso ai Capi e al Clero, nonché agli indigeni presenti in numero di quattromila circa.

Sempre nella giornata di ieri, al mattino e al pomeriggio, l'Aviazione ha compiuto ricognizioni nella regione a sud di Macallè, disperdendo gruppi di armati in marcia verso nord, bombardando un accampamento di circa 300 tende sulle pendici nord di Amba Alagi e un deposito di munizioni a Bel Marian, il quale è saltato in aria.

Nel bassopiano occidentale continuano a presentarsi indigeni per sottomettersi.

### Comunicato N. 20 (15 Ottobre XIII)

Stamane, 15 ottobre, alle ore 7,15, le nostre truppe sono entrate nella città santa di Axum.

\* \* \*

Le truppe che hanno prima circondato e poi sono entrate ad Axum senza colpo ferire, erano costituite da 6 battaglioni della III Brigata indigena, da un gruppo di 3 batterie e dal 10. Squadrone di carri veloci in avanguardia.

La popolazione ha festeggiato entusiasticamente le truppe e nello stesso tempo un aeroplano scendeva nel campo di aviazione nei pressi della città.

Tale campo con piccoli lavori di sistemazione sarà utilizzato dalla nostra Aviazione che vi trasferirà tra poco le sue squadriglie.

Le autorità abissine avevano costituito un ingente deposito di granaglie requisite per scopi di guerra. Il Governatore Generale De Bono ha ordinato che tali granaglie sieno distribuite alla popolazione, che ha accolto tale atto con immenso giubilo.

Nel settore di Entiscio e in quello di Adigrat, altri Capi indigeni hanno fatto atto di sottomissione. Molti di essi erano agli ordini di Ras Seyum fuggito nell'interno dell'Abissinia.

Sulla fronte Somala, attorno alla località di Gherlogubi, che fu conquistata giorni orsono dalle nostre truppe, è continuata l'opera di rastrellamento che ha disperso non importanti nuclei di nemici.

Se gli italiani volessero, potrebbero avanzare su un esteso tratto del Tigris occidentale e orientale. Ma si deve credere che il Comando Superiore proceda cautamente assicurandosi delle posizioni e situazioni locali per poi avanzare senza inutile perdita di sangue.

Intanto si hanno manifesti segni e nuove dimostrazioni sul contegno delle popolazioni del Tigris, nettamente favorevoli all'occupazione italiana, ciò che testimonia del disgregamento dell'impero etiopico, come pure conferma l'assurdità dell'atteggiamento inglese a Ginevra.

E' sintomatico che le genti del Tigris accolgono gli italiani salutandoli romanamente e si dicono liete di essere liberate dal barbaro dispotismo etiopico.

### Le direttive del Segretario del Partito per il controllo dei prezzi

Il Segretario del Partito, con « Foglio di disposizioni » N. 406 del 12 andante, ha confermato le direttive segnate in occasione dei rapporti ai Segretari federali, e particolarmente dell'ultimo che ha avuto luogo nel Palazzo del Littorio il 7 ottobre corrente, in merito al controllo da esercitare sull'andamento dei prezzi.

L'attività dei Comitati intersindacali, prescrive il Segretario del Partito, deve essere pertanto intensificata al punto da essere ininterrotta.

Il Segretario del Partito conferma inoltre quanto ha disposto sino dal 25 settembre circa l'azione che deve essere svolta, intesa a prevenire ed a reprimere qualsiasi tentativo di accaparramento e di imboscamento, ed aggiunge che in questo settore non soltanto il Partito ma anche le organizzazioni sindacali debbono svolgere una rigorosa vigilanza e procedere in pieno accordo.

Comunica infine che controllerà lui stesso la situazione in collaborazione coi Ministeri dell'Interno, delle Corporazioni, dell'Agricoltura e Foreste, coi Presidenti delle Confederazioni fasciste, col Presidente dell'Ente nazionale della Corporazione e col Sovraincidente allo scambio delle valute.

Una prima riunione sotto la presidenza del Segretario del Partito ha avuto luogo nel Palazzo del Littorio con l'intervento anche dei Segretari federali di Bari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino.

\* \* \*

Il Segretario del Partito con « Foglio di Disposizioni » in data 15 ottobre ha ordinato ai Segretari Federali di Torino, Catania e Padova di convocare i Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento a fianco di ciascuno segnati. Torino: Genova, Piacenza, Sondrio, Venezia; Catania: Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani; Padova: Bergamo, Bologna, Brescia, Treviso, Verona.

Sarà esaminata la situazione in rapporto all'andamento dei prezzi delle farine (Torino), del grano (Catania), del grano turco da polenta (Padova).

Il Segretario del P. N. F. ha chiesto l'intervento di un rappresentante dei Ministeri dell'Interno, delle Corporazioni e della Agricoltura presso ciascuna delle Federazioni dei Fa-

sci di Combattimento di Torino, Catania e Padova.

I Segretari Federali di Torino, Catania e Padova riferiranno sui risultati degli accertamenti eseguiti e sugli eventuali provvedimenti che saranno ritenuti necessari.

### Il Vescovo di Nocera Umbra esalta il valore dell'impresa

S. E. Monsignor Nicola Cola, Vescovo di Nocera Umbra, ha rivolto al Clero e al popolo della sua diocesi una nobilissima lettera che, mentre è un'altra prova del suo fervido patriottismo, esprime i veri sentimenti dei cattolici in questo momento. In essa è detto tra l'altro:

« Mentre l'Esercito marcia alla conquista dei propri diritti e tutta l'Italia è con esso con il cuore, con la mente, con l'entusiasmo, con la preoccupazione appassionata e la decisione incrollabile, noi, oltre al sacrificio quotidiano, alla costante e serena operosità per il bene della Patria, uniamo la forza della preghiera a Dio onnipotente, Re degli Eserciti, dal quale dipendono le sorti d'Italia, e a Maria SS., Regina delle Vittorie, e Castellana d'Italia. Da loro chiediamo l'aiuto per questa impresa che, quali cittadini italiani, riteniamo giusta e santa, oltreché necessaria per la difesa di una parte vitale della Patria quali sono le nostre Colonie, per la pressante improrogabile espansione delle nostre energie, per l'affermazione del nostro diritto di civilizzazione, riconosciutoci da una tradizione secolare di poeti, di artisti, di eroi, di santi, di navigatori, di esploratori, di trasmigratori. »

Davanti ai nostri occhi si presentano, fratelli, caratteristiche altre finalità ben più elevate. L'Etiopia è un'amalgama di tribù incelte; ha un popolo in cui non si ha la vera nazione dell'uomo, della legittimità dei suoi diritti, della sua libertà, un popolo in cui il cristianesimo, staccato dal suo centro che è Roma, non ha avuto i suoi effetti per essersi avvilto nell'asservimento e non vi ha potuto produrre quelle benefiche condizioni cui l'Occidente deve la sua grandezza storica assieme alle sue virtù civili e creatrici.

L'Italia è chiamata a compiere una impresa di elevato valore spirituale. L'Italia Cattolica romana ha il compito di portare a tali popolazioni che, ne sono prive, i suoi beni più sacri, di portarvi i suoi principi di equità di carità, di fratellanza cristiana ed i diritti su cui basa la sicurezza delle Nazioni e il benessere spirituale e temporale del popolo. »

### Partenze per l'A. O.

Ancune centinaia di operai specializzati sono partiti da Brindisi per l'A. O. sabato notte con il transatlantico « Conte Rosso » adibito alla linea celerissima con l'Estremo Oriente, e lunedì scorso con il piroscafo « Vienna ».

Le centinaia di operai giunte a Brindisi da varie località sono state accolte con particolare simpatia da parte della cittadinanza e specialmente dalle Organizzazioni del Regime che li hanno cameratescamente ospitati durante la loro sosta nella nostra città. L'imbarco è avvenuto fra vive manifestazioni ed in un'atmosfera particolarmente vibrante per la compatta partecipazione di tutte le autorità, di rappresentanze, di cittadini di ogni classe e delle centinaia di viaggiatori ed equipaggi imbarcati sulle navi in porto, i quali tutti hanno lungamente inneggiato al Duce mentre dai ponti delle navi in partenza, saliva al cielo il canto di « Giovinezza ».

Alle sanzioni economiche opporremo la nostra disciplina, la nostra sobrietà, il nostro spirito di sacrificio.

Alle sanzioni militari risponderemo con misure militari. Ad atti di guerra risponderemo con atti di guerra. Nessuno pensi di piegarsi senza avere prima duramente combattuto.

Un popolo geloso del suo onore non può usare l'inganno, né avere atteggiamento diverso!

Ma sia detto ancora una volta nella maniera più categorica, e io ne prendo in questo momento impegno sacro davanti a voi, che noi faremo tutto il possibile perchè questo conflitto di carattere coloniale non assuma il carattere e la portata di un conflitto europeo. Ciò può essere nei voti di coloro che intravedono in una nuova guerra la vendetta dei templi crollati, non nei nostri.

... Italia proletaria e fascista, Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione in piedi! Fa che il grido della tua decisione riempia il cielo e sia di conforto ai soldati che attendono in Africa, di sprone agli amici e di monito ai nemici in ogni parte del mondo: grido di giustizia, grido di vittoria!

MUSSOLINI

# ING. ALDO GINI

BOLOGNA GENOVA MILANO ROMA

# IMPIANTI TERMOSIFONI

Rappresentanza provincie Taranto - Lecce - Brindisi Ditta G. ROMA & C.

## L'ora dei carburanti nazionali

La « Cronaca Prealpina » di Varese recentemente pubblicava il seguente articolo relativo all'uso del gassogeno applicato all'automobile. Trattandosi di un argomento importantissimo, specialmente in questi momenti in cui è necessario prepararsi a fronteggiare le conseguenze delle sanzioni economiche notate a Ginevra, lo riportiamo ben volentieri al fine di contribuire quanto più possibile alla diffusione della conoscenza di tale applicazione che ha già dato ottimi risultati e che si va fortunatamente diffondendo.

Il problema dei gassogeni applicati ai motori fissi e alle automobili, non è di oggi ed ha interessato da tempo gli studiosi di tutti i paesi. In Italia, dove il bisogno di sostituire i carburanti minerali con altri ricavati da combustibili vegetali, è più sentito che altrove, per un complesso di ragioni di ordine economico, e politico, il problema del gassogeno e dei carburanti succedanei è da tempo « all'ordine del giorno » del Consiglio Nazionale delle Ricerche e, per ciò che si riferisce al gassogeno, un Decreto Legge dei primi mesi del 1934, stabilì una serie di facilitazioni e premi di acquisto.

Qualunque residuo vegetale trasformato in carbone, è capace di fornire, mediante uno speciale trattamento dei prodotti della combustione combinati con vapore acqueo per mezzo di caratteristici apparecchi detti gassogeni, un gas di carbone, chiamato impropriamente gas povero, che possiede tutte le proprietà di potenza della miscela esplosiva ottenuta con i comuni carburanti liquidi.

Questo gas, al quale fin dal suo primo apparire sono state mosse alcune accuse, ha avuto in Italia la sua prima applicazione pratica circa 20 anni fa a Venezia, dove un motoscafo alimentato da combustibile vegetale, opportunamente trasformato in gas, riusciva a compiere una crociera consumando meno di 9 Kg. di carbone all'ora, ad una velocità oraria di dieci chilometri.

Provata e riprovata la possibilità di ottenere un buon funzionamento da un motore a scoppio alimentato a gas di carbone, subito dopo l'applicazione nei motori fissi, i tecnici fermarono l'attenzione sugli autotrasporti pesanti. Dite Italiane e ditte estere tentarono la costruzione di autocarri ottenendo in questi ultimi anni risultati veramente soddisfacenti.

Pure, nonostante la nostra quasi mancanza di giacimenti carboniferi e petroliferi, la questione nel nostro Paese non era mai stata impostata su solide basi. Si sono fatte varie pubblicazioni sull'argomento e circa sei anni or sono, furono organizzate una mostra ed indetto un concorso nazionale della combustione, ma poco era stato fino ad oggi concluso sul terreno pratico.

All'attuale provvedimento — che segna una data memorabile nella storia dell'autotrazione a gassogeno — si è giunti attraverso anni di studio e di severa sperimentazione, nonché dopo aver effettuato, con pieno successo, una serie di precedenti prove i cui risultati ebbero a suo tempo una vasta eco.

Nel 1932, un appassionato del gassogeno, con trattatrice azionata da motore a scoppio alimentato a gas di carbone, dissodava, alla presenza del Capo del Governo, il durissimo cappellaccio tufaceo dell'Agro Romano, tracciando un solco di 95 centimetri di profondità.

L'anno successivo, la stessa persona applicava un apparecchio a gas povero su una normale automobile « Alfa Romeo » sei cilindri di 1750 centimetri cubici, e con essa partecipava — raggiungendo il traguardo a buona media — alla estenuante corsa delle « Mille Miglia » e al difficile circuito della « Targa Abruzzi ».

Un'altra importante affermazione dell'autotrazione a gassogeno, si aveva nel febbraio-marzo dello scorso anno, con il compimento del raid Roma-Vienna-Budapest portato a termine con vettura utilitaria « Balilla » adattata a gassogeno. Pochi mesi più tardi il detto raid veniva ripetuto con macchina « Alfa Romeo » che riusciva a coprire l'intero percorso in una sola tappa di ventisei ore, alla media commerciale di 65 Km. all'ora, e, per il tratto Vienna-Budapest, ad una media di 79 chilometri.

Questa vettura « Alfa Romeo » è capace di sviluppare una velocità di 135 chilometri all'ora, con uno scarto di 5 chilometri in confronto della velocità che essa poteva sviluppare prima dell'applicazione del gassogeno, e possiede una autonomia di 400 chilometri, vale a dire un'autonomia superiore di 50 chilometri a quella delle corrispondenti macchine a benzina.

I combustibili gassosi, presentano in confronto dei combustibili liquidi, evidenti vantaggi di applicazione nel campo dei motori a scoppio. Il fatto che il combustibile sia un vero e proprio gas, anziché una emulsione gassosa

come la miscelazione di aria-benzina, assicura una pronta e completa combustione, porta contemporaneamente una eccezionale elasticità di marcia che consente al motore di rispondere prontamente, senza spreco di carburante a variazioni sensibili di rendimento, a cambiamenti anche bruschi di velocità e di sforzo.

La ripresa e le partenze ne risultano di conseguenza non meno pronte che con i motori a benzina, col vantaggio che le proprietà antidetonanti del gas di carbone consentono a questo di sopportare compressioni fortissime, necessarie per il maggiore rendimento del motore, senza bisogno di dover ricorrere, come avviene per la benzina, all'aggiunta di altri combustibili poco detonanti, ma spesso assai costosi, oppure a speciali sostanze antidetonanti quasi sempre nocive al materiale.

Il gas di carbone ha inoltre, a differenza degli idrocarburi liquidi, il pregio di non essere solvente nell'olio; perciò, nei motori alimentati a gas di carbone, assai minore è il consumo di lubrificanti e le incrostazioni carbonose se si formano in proporzioni relativamente insignificanti.

Il rendimento del carbone come carburante, è infine assai notevole in confronto alla benzina: si può calcolare in ragione di un chilo di carbone per ogni litro di benzina e, nei gassogeni a legna, di due chilogrammi di legna per ogni litro di benzina.

La grande importanza e la portata pratica per la nostra bilancia commerciale, per l'agricoltura e per la sicurezza nazionale, di un'ampia diffusione di autoveicoli utilizzanti come carburante il carbone di legno o qualsiasi altro residuo legnoso carbonizzato, risulta evidente quando si pensi che l'Italia è costretta ad importare annualmente carburanti liquidi per sette od ottocento milioni di lire, mentre con una larga diffusione dei motori a gassogeno, la nostra economia potrebbe svincolarsi almeno in parte da tale gravoso tributo, con immediate benefiche ripercussioni sopra svariate branche della nostra attività nazionale.

Anche se il nostro patrimonio forestale non è oggi sufficientemente sviluppato e tale da coprire il fabbisogno di una completa diffusione del gassogeno, lo sfruttamento dei sottoprodotti del bosco, attualmente inutilizzati, i residui delle potature, le sansse esauste di oliva, i trucioli delle segherie ed altri vari materiali di scarto, rappresentano già una disponibilità annua capace di sopprimere ai bisogni di una larga diffusione di questo carburante.

Già senza tener conto che il nostro patrimonio forestale è in fase di incremento, grazie ai provvedimenti adottati dal Governo Fascista per le bonifiche delle zone montane ed all'intensa azione della Milizia Forestale.

In una intervista concessa, lo scorso anno, al Comitato Nazionale della Stampa Agricola Italiana, il Ministro dell'Agricoltura così conclude a questo proposito: « Come con la Battaglia del Grano si è rapidamente compiuta la redenzione agricola della pianura, un largo impiego del carbone di legna nell'alimentazione dei motori a scoppio, oltre a tutti i vantaggi di ordine economico e politico, si avrà anche quello importantissimo di contribuire validamente alla più sollecita e completa redenzione della montagna ».

P. L. Zuccari

## La mobilitazione economica dell'Italia Fascista

All'Estero si va sviluppando una ridda di ipotesi intorno al modo come l'Italia risponderà alle sanzioni. Lasciamo che altri si sbizzarriscano come e fin che crede. Per conto nostro sappiamo perfettamente che da dieci mesi circa — e anche prima — l'Italia Fascista è in piena mobilitazione economica, con una serie di provvedimenti successivamente adottati e in atto, indipendentemente dal conflitto etiopico e dalle aberrazioni societarie.

Il 1934 aveva segnato per l'Italia un deficit tra importazioni ed esportazioni di due miliardi e mezzo. Poiché l'Italia paga, la riserva aurea aveva dovuto erogare un miliardo e mezzo circa. Di fronte a questo risultato, dovuto alla ripresa produzione italiana per l'aumento delle importazioni, alla chiusura dei mercati e alla politica del contingenti, l'Italia Fascista decise di agire, di sorvegliare e contrarre le importazioni, regolare le importazioni con le esportazioni Paese per Paese, in accordi singoli ben definiti, promuovere una tecnica razionale dei prodotti e di lavorazione dei prodotti per assicurare alla Nazione le materie prime fondamentali.

Questo meccanismo è già in azione. Le esportazioni sono regolate da una disciplina superiore di interesse comu-

ne, dell'interesse dello Stato.

Gli accordi con i singoli Paesi hanno per base la reciprocità. Chi vuol farla cessare si accomodi: non comprare dall'Italia, significa non vendere; non vendere significa che non compreremo: è chiaro.

I settori delle relazioni commerciali con i singoli Paesi, sono già stati da tempo divisi, esaminati e sono sotto controllo.

L'Italia paga, ha sempre pagato ed ha diritto di considerare atti di sfiducia i rifiuti di accordarle i consueti crediti commerciali. Ma si dimentica che da tempo molti, troppi Stati sanzionati sono essi i cattivi pagatori, i debitori congelati dell'Italia. E la pedagogia del congelamento ha già dato i suoi frutti: acquistare l'indispensabile in attesa che chi vende acquisti e paghi.

« La tecnica razionale — osserva la « Tribuna » — è già in moto e si dirige già a risultati positivi. Il problema del

carburante è affrontato con la produzione dell'alcool di barbabietole, con le surrogazioni della carbonella di legna; la canapa è adoperata come fibra tessile, capace di surrogare altre e importanti, la lana potrebbe ottenerla anche da sotto prodotti. Quanto al grano, b'è b'iamo assicurato; per il carbone riduciamo il consumo con l'energia elettrica, sfruttiamo i giacimenti che abbiamo e pressiamo totalmente scattare il carbone britannico con altro che non mancherà. Poi si verrà all'altro.

L'Italia Fascista ha un regime unitario e totalitario che non disperde le energie della Nazione in lotta di partiti, ma può contrarle potentemente in questa che è, oltre tutto, una rieducazione nazionale.

Una cosa è certo: le correnti tradizionali di traffici che fossero arretrate da un folle quanto inutile sanzionismo e che sarebbero sostituite da altre, debbono considerarsi finite irricevibili ».

## Federazione dei Fasci di Combattimento

### Atti e Comunicati

### Brevetti Marcia su Roma

Nel «corrente mese di Ottobre, il «Popolo d'Italia» pubblicherà, per le provincie di Pistoia e Terzi, l'elenco dei Fascisti che hanno chiesto il Brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla commissione istituita con foglio di disposizioni N. 353 del 2 Febbraio XIII E. F.

### Comitato Intersindacale

Esaminato il listino precedente dei prezzi massimi di minuta vendita il Comitato Intersindacale ha approntato le seguenti variazioni in vigore dal 15 corrente:

Pagnotti bianchi esteri cotti a L. 1.80; baccalà S. Giovanni secco a L. 3.60; bagnato a L. 2.70; olio di oliva 1° qualità (da 1 a 2 gradi di acidità) al litro L. 5.80; olio di oliva 2° qualità (da più di 2 a 4 gradi di acidità) al litro Lire 5.30.

### Commissione Direttiva uffici di Collocamento

Presieduta dal Segretario Federale la Commissione Direttiva degli Uffici di Collocamento ha deliberato le seguenti nomine, salvo ratifica di S. E. il Prefetto:

Fascista Di Vittorio Raffaele a Collocatore Sezionale dell'Agricoltura; Fascista De Filippo Salvatore a Collocatore per la Sezione Comunale di Sandonaci; Fascista Di Lauro Antonio per la Sezione Comunale di S. Pancrazio Salentino.

La Commissione si è occupata inoltre per alcune pratiche di migrazioni e per il collocamento dei lavoratori dipendenti da aziende commerciali.

### Corsi di preparazione politica per i giovani

Ieri sera il Segretario Federale ha convocato a rapporto i camerati incaricati per l'insegnamento dei Corsi di preparazione politica per i giovani.

In sostituzione del fascista Candido Prof. Giacomo il quale ha rassegnato incarico di vice Direttore dei corsi, il Federale ha comunicato di aver affidato lo stesso incarico al fascista Macchia Dr. Pantaleo, già insegnante dei corsi.

E' stato stabilito che le lezioni che seguiranno saranno tenute il sabato di ogni settimana e precisamente:

Sabato 19 Ottobre. - ore 16-17 Dottrina del Fascismo, ore 17-18 Ordinamento dello Stato Fascista, ore 18-19 Organizzazione Corporativa, Sindacale e Cooperativistica.

Sabato 26 Ottobre. - ore 16-17 Comunicazioni, trasporti, e traffici con l'estero, ore 17-18 Politica Coloniale, ore 18-19 Politica demografica del Regime.

Sabato 9 Novembre. - ore 16-17 Politica economica e monetaria - Organizzazione finanziaria, ore 17-18 Previdenza sociale, ore 18-19 Organizzazioni scolastica, sportiva e militare della Nazione.

Sabato 16 Novembre. - ore 16-17 Amministrazione Pubblica, ore 17-19 Stampa - Sua organizzazione e funzioni, ore 18-19 Storia politica ed economica dell'Italia.

### Sabato fascista

Nel prossimo sabato saranno effettuate le seguenti manifestazioni:

Unione Lavoratori dell'Industria - Riunione per la costituzione dei gruppi sportivi e culturali «Dopolavoro dell'Industria».

Unione Lavoratori Aziende Credito ed Assicurazioni - Lezioni di cultura bancaria e lezioni per ufficiali esattoriali.

Unione Fascista Agricoltori - Riunio-

ne Consiglio Direttivo e Fiduciari Comunali.

Unione Fascista Commercianti - Assemblea del Sindacato Fascista dei Commercianti in prodotti per l'Agricoltura. Dopolavoro - Recita della Fildrammatica.

### Nell'Opera Nazionale Balilla

Attività varie.

Il Presidente Provinciale ha ispezionati i Comitati di S. Vito del Normanno, S. Michele Salentino e Latiano, impartendo ai Dirigenti le direttive di attività.

Mentre continuano le esercitazioni del sabato fascista che avranno con l'inizio dell'anno scolastico particolare sviluppo, nei Comitati Rionali dei Cappuccini e del Casale è stato accentuata l'attività assai promettente di risultati. Ai Cappuccini è stata formata una batteria di 25 tamburi che istruita dal M. Iacovini farà la sua comparsa in occasione della manifestazione del 28 Ottobre; tanto ai Cappuccini quanto al Casale hanno avuto luogo riunioni di organizzati per la proiezione a cura dell'O. N. B. di documenti. L'attività sportiva alla Palestra Galiano ogni sera è seguita da gran numero di studenti ed operai.

E' in via di allestimento nella Casa Balilla il «Rectorio O. N. B.» dotato di attrazioni per le quali è viva l'attesa in tutti gli organizzati.

Il ricreatorio funzionerà a turni, separatamente.

### Reparti Volontaristici.

In ogni Comune della Provincia è stato costituito ed iniziato il funzionamento del reparto Avanguardisti Moschettiari costituito di giovani aventi compiuto il 16° anno di età e particolarmente addestrati da Ufficiali ed istruttori.

A Brindisi oltre il reparto sono state costituite squadre di pronto soccorso, i cui zaini sono stati forniti di abbondante materiale di medicazione offerto, con esemplare gesto, tramite il Sindacato Fascista dei Farmacisti, dalle seguenti farmacie: Cellie, Congregazione di Carità, Doria, Favia, Fumisetto, d'Ipopolito e Musciacco. Al Sindacato Provinciale Farmacisti ed ai singoli offerenti l'O. N. B. porge le migliori espressioni di gratitudine.

### Eccezionali facilitazioni ai Pellegrini diretti in Terra Santa

Il ciclo dei grandi pellegrinaggi italiani diretti in Terra Santa, indetti dall'Opera Catt. Italiana Pro Luoghi Santi, Oclis, di Napoli (S. Chiara), si chiuderà col pellegrinaggio autunnale, evitando il caldo estivo, dal 19 ottobre al 5 novembre p. v.

L'interessante pellegrinaggio, che sarà presieduto dall'Ecc.mo Vescovo di Monopoli, S. E. Mons. Antonio Meloni, visiterà la Palestina, soffermandosi 10 giorni per visitare dettagliatamente i Luoghi Santi della Redenzione, e visiterà altresì Atene - Patrasso - Cipro - Candia - Beirut - Damasco e l'Egitto.

Eccezionali facilitazioni, concesse all'Oclis, rendono le quote di partecipazione ridottissime ed accessibili a tutti i cattolici, con speciale riduzione per i Sacerdoti e Religiosi.

A tutti i partecipanti è concesso il rilascio del passaporto a tassa ridotta e la riduzione sulle ferrovie da tutte le stazioni del Regno.

Il programma dettagliato si rilascia gratuitamente presso la Sede dell'OCLIS in Napoli, S. Chiara.

Il miglior caffè al «FIAMMA»

Abbonatevi al

Giornale di Brindisi

**DOTT. A. PANICO**  
della R. Università di Roma  
Specialista  
**ORECCHIO - NASO - GOLA**  
riceverà giovedì 7 Novembre e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7  
Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

**Dott. E. Gatti** | **Dott. A. Lixia**  
**BARI (Palazzo Fizzarotti)** | **BRINDISI (Corso Garibaldi)**  
Dirigente la Sezione di Protesi Dentale e Mascellare e di Ortodonzia dell'A. Policlinica di Bologna. | Direttore del Reparto Stomatologico dell'Ospedale Civile e dell'Ambulatorio Stomatologico dell'Ospedale Militare di Brindisi.  
Il venerdì terranno Ambulatorio presso l'Ospedale Civile di Brindisi (Piazza Duomo) per tutte le malattie della bocca (frattura dei mascellari - cisti e neoplasie) e per tutte le protesi mascellari restauratrici e ortodonzia.  
Per appuntamenti a consulti a domicilio o in gabinetto privato rivolgersi al Dott. Lixia - (telefono 1238).

**DOTTOR P. ASSENNATO**  
MEDICO - CHIRURGO  
Medicina generale - Iniezioni endovenose  
Cure moderne di malattie acute e croniche  
**BRINDISI - Via Giudea, 32**  
Orario dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 16 alle 19



**DOLORI AL PETTO ALLE RENI AL DORSO AI LOMBI SCIATICA AFFANNO**

Tutti questi disturbi di origine reumatica sono prontamente alleviati, applicando un **VERO CEROTTO BERTELLI**

SOTTOSCRIVETE AL NUOVO PRESTITO 5%



**Marelli**  
Macchine elettriche  
di ogni potenza e per qualsiasi applicazione  
**Ercole Marelli & C. S. A. - Milano**  
Diffondete il Giornale di Brindisi

# CORRIERE CITTADINO

## Diffidare...

La settimana scorsa abbiamo accennato al cattivo vezzo di diffondere, sia pure in buona fede, le notizie apprese ascoltando le stazioni radio estere o leggendo i giornali non italiani perché si tratta sempre di notizie inventate allo scopo di danneggiare il nostro Paese.

Ma c'è un altro argomento molto importante e che richiede la massima attenzione di tutti giacché mentre per le notizie sbalate prima o poi verrà sempre a galla la verità, per quest'altra faccenda, fatto il male non si può più riparare.

Alludiamo alle informazioni tanto di carattere militare che economico. Involontariamente, riferendo notizie sconosciute in un modo o nell'altro, si possono recare danni non indifferenti alla Patria e non soltanto quando si tratta di notizie di ordine militare ma anche quando si tratta di notizie relative alle nostre possibilità economiche, ai raccolti, ai depositi od alle scorte di materie prime o di generi alimentari ecc.

E non bisogna credere che parlando con persone ben conosciute si elimino il pericolo: tutt'altro! Fa tanto presto una notizia a circolare ed a giungere là dove può venire utilizzata convenientemente!

La miglior cosa è di stare zitti, di non parlare assolutamente e di vigilare affinché nessuno contribuisca alla diffusione di notizie che abbiano attinenza non solo con argomenti militari ma anche con qualsiasi argomento relativo alla potenza nazionale. A qualcuno può far comodo conoscere quanto grano abbiamo nei nostri magazzini, quanto bestiame abbiamo nelle nostre stalle, quanto ferro abbiamo nei nostri depositi ecc.

Non solo ma siccome è logico supporre che questo qualcuno cercherà tutti i mezzi per avere notizie del genere che lo interessano, bisogna stare in guardia e diffidare di tutti e di tutto, anche e specialmente di coloro che si dicessero autorizzati a raccogliere certe notizie. Le autorità non hanno bisogno di ricorrere all'ausilio di nessuno per sapere quanto può loro interessare: hanno i loro organi specialmente attrezzati all'uopo.

Diffidare è quindi non solo una buona norma ma un preciso dovere, come è un dovere di tutti i cittadini di segnalare alle autorità chiunque cercasse di avere informazioni del genere cui abbiamo accennato.

## Prezzi e consumi

Vengano, o no, le sanzioni, occorre provvedere in tempo ad aumentare la capacità di resistenza del Paese di fronte a ogni e qualsiasi eventualità. Per aumentarla in questo momento, occorre tenere d'occhio i prezzi ed i consumi.

Il discorso può essere breve, e deve essere molto chiaro. Ovrie ragioni, anche di carattere morale, condannano consumi lussuosi e speculazioni esose nel momento in cui — e sino a quando — l'Italia, a Ginevra ed in Abissinia, si trovi costretta a difendere con le sole forze del proprio diritto e del proprio sangue, le ragioni del suo prestigio e della sua resistenza.

L'andamento dei prezzi al minuto — e specialmente di quelli dei generi di prima necessità — si mantiene lodevolmente adeguato all'andamento dei prezzi all'ingrosso. La tanto diffamata categoria dei «bottegai» dà prova di un senso di responsabilità che le fa grande onore e che dimostra, meglio di qualsiasi ampolloso discorso, l'efficacia dell'organizzazione sindacale: i singoli commercianti, le loro Unioni provinciali e la Confederazione nazionale, all'occorrenza, sono i primi a denunciare alle autorità politiche e amministrative i casi, invero assai rari, di infrazione alle intese di autodisciplina sindacale e alle norme dei Comitati intersindacali.

Ma quella del commercio al minuto è nella fase terminale del processo di distribuzione, processo che comincia alla produzione o all'importazione e che, per il tramite del commercio all'ingrosso, arriva a quello al minuto.

Bisogna dunque aprire gli occhi sulla fissazione dei prezzi alla produzione, all'importazione ed al commercio ingrosso, perché proprio in questi settori l'attuale andamento non si presenta sempre quale dovrebbe.

E' ben vero che su di essi influiscono i molti fattori di cui si è detto in precedenti note — quali: il regime delle importazioni delle materie prime, la capacità di acquisto della valuta, le situazioni del monopolio che si sono venute creando, etc. etc. — ma è anche vero che non sempre l'incidenza di ta-

li fattori, basta a giustificare alcuni violenti insperamenti di prezzi. Spesso, anzi, tali insperamenti visibilmente appaiono determinati da iniziative arbitrarie e da esoso spirito di speculazione, contro cui occorre provvedere con estremo rigore, anche a conforto ed a difesa di coloro che, resistendo ad ogni malsano appetito, danno ammirabile esempio di moderazione. E sono la stragrande maggioranza dei produttori, degli importatori e dei grossisti.

Contro la esosa minoranza degli speculatori, si hanno invece ad adottare provvedimenti esemplari. Esemplari, cioè a dire presi con piena conoscenza di causa, severi ed accompagnati da una così clamorosa pubblicità, da costituire dei veri e propri «esempi».

Si dà per immigente la costituzione, presso il Partito, di un apposito Comitato corporativo di sorveglianza sui prezzi, secondo la proposta a suo tempo avanzata dalle stesse categorie commerciali. Ben venga questo Comitato ed agisca con panoramica visione della situazione e delle necessità del mercato, con sollecitudine, con inesorabile rigore e con esemplare pubblicità.

Ma siccome i prezzi sono anche in funzione dei consumi (e quindi delle disponibilità e del criterio con il quale esse vengono distribuite) si ponga anche mano, e sollecitamente, ad una azione intesa a promuovere una razionale disciplina dei consumi in relazione alle circostanze esterne che direttamente od indirettamente influiscono sulle disponibilità.

Solo in tale modo il controllo dell'andamento dei prezzi potrà risultare tecnicamente equo e rigoroso. Solo in tale modo il popolo, serenamente e fermamente elevato contro ogni avversità, potrà avere la sensazione viva e concreta della quotidiana cura con la quale il Regime tempestivamente provvede ad assicurarli le condizioni più idonee alla resistenza.

dal «Sole».

## L'arrivo dei volontari di Smirne

L'entusiasmo con cui i nostri connazionali residenti all'estero partecipano agli attuali avvenimenti trova conferma dal continuo arrivo di volontari che giungono a Brindisi con i piroscafi che fanno servizio con gli scali del Levante ove le comunità italiane sono particolarmente numerose.

Abbiamo già informato del passaggio dei reparti di Pireo, Salonico, Patrasso ed Istanbul; adesso è la volta di quelli di Smirne giunti venerdì sera con la Motonave «Piero Foscardi».

All'orchestra della motonave, attracciata alla banchina ove erano ad attendere autorità e popolo esultante, dai ponti di essa salì al cielo il canto di «Giovinezza» suscitando le più fervide acclamazioni da parte della folla e dei passeggeri. Erano i volontari che salutavano in tal modo la Madre Patria esprimendo tutta la fede che li ha spinti ad abbandonare commerci e professioni, famiglie ed averi per correre a combattere per la grandezza della Patria diletta.

Terminate le pratiche normali di approdo, le autorità salirono a bordo a salutare i volontari che vennero ricevuti entusiasticamente dalle rappresentanze del Partito e della Milizia e quindi accompagnati, sempre attraverso vibranti manifestazioni di devozione verso il Duce, agli alberghi ove furono ospitati a cura dei camerati brindisini. Il drappello sabato mattina alle ore 8.50 partì per Litoria. Come le altre volte si recarono alla stazione S. E. il Prefetto, il Federale, autorità e molti fascisti oltre a numeroso popolo plaudente. Ai volontari oltre alla colazione, vennero offerti cestini di provviste da viaggio.

La partenza del treno dette luogo a nuove fervidissime acclamazioni e ad una manifestazione resa ancora più viva dal giubilo comune per le notizie diramate dal Comunicato N. 17.

I volontari non hanno mancato di raccontare quale entusiasmo regni in tutte le comunità italiane nei paesi del Levante Mediterraneo e come essi attendono ansiosamente le notizie ufficiali italiane giacché non prestano alcuna fede a tutte le notizie diramate dalle varie agenzie e dai vari giornali esteri che fanno a gara a chi le inventa più madornali.

Fra i volontari di Smirne erano anche il camerata Paolo Scagliarini di 43 anni con l'unico figlio Giovanni di anni 22 e col nipote Luca di anni 38, non solo ma anche l'olandese Guglielmo Scibrald ed il turco Teodoro Nizich che hanno chiesto ed ottenuto la cittadinanza italiana per arruolarsi volontari!

Abbonatevi al

Giornale di Brindisi

## I dati del traffico portuale

Durante il mese di settembre attraverso il nostro porto si è verificato il seguente movimento:

Navi nazionali a vapore arrivate e partite 169, navi estere a vapore arrivate e partite 20, navi a vela arrivate e partite 30 nazionali e 20 estere con un totale complessivo di 239 navi. Il tonnellaggio complessivo di stazza è stato di 446.456 mentre il traffico delle merci ha dato le seguenti cifre: merci sbarcate tonn. 13.387, merci imbarcate tonn. 18.49, totale 15.236; i viaggiatori in arrivo sono stati 1251 e quelli partiti 2300 con un totale di 3551.

Complessivamente nei primi nove mesi di quest'anno si è verificato il seguente traffico: Navi arrivate e partite 2137, stazza complessiva tonnellate 3.975.346; merci arrivate tonn. 105.244, partite 23.709 con un totale di 128.953; viaggiatori arrivati 12.545 e partiti 13.345 con un totale di 25.890.

## Come scrivono...

Al camerata Teodoro Gioia è pervenuta dal nipote Armando Bassotti sottotenente del 32. Autogruppo in Somalia, la lettera che riportiamo e che pur essendo stata scritta molto tempo prima dell'avanzata non ha perduto nulla della sua importanza:

... Qualcuno in Italia dice che quaggiù si sta male, che mancano viveri, che si dorme per terra ecc.

Niente vero. Noi dormiamo in baracche smontabili costruite in Italia, abbiamo lettini da campo, materassi, sanitarie e tutto quanto è necessario per vivere bene. Questa è la verità. Perciò gridate pure a questi malviventi, a questa cossaglia di gente che propaga notizie degne di loro stessi, che quaggiù si crepa è vero, ma di salute.

E' ora di finirlo; e tu da vecchio squadrista sai come dover trattare questi reietti della società che col loro viscido insozzano E chi in simili circostanze non sente l'onore di Patria e non si associa alla volontà manifestata da tutto un popolo che strello concordemente al suo Duce asseconda le sue volontà per la grandezza della Patria, è un vile.

E noi giovani, educati nella scuola Fascista avremo la forza di combattere e vincere ed i barbari fuori ed i disfattisti in casa.

Il nostro morale è altissimo caro mio. Il soldato italiano pare non sia ben conosciuto da certa gente. Conoscio il proprio dovere ma sempre presente il comandamento del Duce «tutto per la Patria». Il fisico, la mente, il cuore del soldato italiano rappresentano una roccia contro la quale si infrangono tutte le vane illusioni di quei tali disfattisti che volentieri riudivrebbero chiamare la nostra Patria col nome di Italicuccia. Son finiti quei tempi.

Ieri ero borghese ed oggi richiamato sono felicissimo di appartenere alla massa dei fortunati mandati quaggiù a difendere i nostri diritti ed imporre la nostra civiltà ad un popolo barbaro....»

## Importante riunione

Una importante riunione di Fiducia Comunalì ha avuto luogo presso l'Unione Fascista dei Commercianti.

Il Direttore dell'Unione stessa dott. Martucci - Clavica, che ha presieduto la riunione, ha rivolto un cordiale saluto al fiduciario di Fasano camerata L'Abbate Giuseppe che richiamato alle armi è intervenuto alla riunione indossando la gloriosa divisa grigio verde ed ha quindi illustrato le recenti disposizioni del Partito e della Confederazione dei Commercianti in merito alla disciplina dei prezzi dando ogni intervento le direttive da seguire nei Comuni affinché venga impedito ogni accaparramento di merci ed ogni ingiustificato aumento di prezzi.

E' stata quindi esaminata la situazione organizzativa sindacale di ogni singolo Comune sulla quale hanno riferito gli intervenuti.

Il dott. Martucci-Clavica ha messo in rilievo l'intensa faticata azione assistenziale da parte dell'Unione stessa ai singoli organizzati sia attraverso le visite mensili che vengono effettuate nei Comuni a giorno fisso dai funzionari dell'Unione e sia attraverso la recente istituzione dell'Ufficio di assistenza ai commercianti richiamati.

Dopo che i singoli fiduciari hanno riferito in merito alla partecipazione dei singoli commercianti all'Adunata Generale delle Forze del Regime il dott. Martucci-Clavica ha espresso il suo vivo compiacimento per la prova di disciplina e di fede fascista date in questa circostanza dalla classe commerciale della nostra Provincia.

La riunione ha avuto inizio e termine col «saluto al Duce».

## TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE Ditta G. Roma & C. - Brindisi

## Nel G. U. F.

Con circolare N. 16 del 26 Settembre S. E. il Segretario del P. N. F. ha disposto che a cominciare dall'anno XIV tutti gli iscritti al primo anno di corso universitario, giudicati idonei alla pratica degli sport da medici sportivi del G. U. F., debbano conseguire il brevetto sportivo.

Tale Brevetto è per essi condizione necessaria per ottenere la tessera del G. U. F. - Il Brevetto consisterà in una prova di tiro a segno ed in alcune prove di Atletica leggera che si svolgeranno dal 28 Ottobre al 20 Dicembre.

Le prove per il conseguimento dei brevetti sportivi saranno organizzate dalla sezione sportiva di questo G. U. F. in collaborazione con gli organi provinciali degli sport richiesti.

A tutti gli universitari che avranno superato le prove stabilite verrà rilasciato un diploma comprovante il conseguimento del Brevetto, che avrà anche valore di papiro matricolare. Le prove che si debbono sostenere per il conseguimento del Brevetto sono le seguenti:

A) Prova di tiro a segno: Sparo di tre caricatori, uno in ciascuna delle tre posizioni, su bersaglio N. 1 a m. 200 con fucile Mod. 91.

B) Una prova di Atletica leggera, a scelta dello studente, per ciascuno dei seguenti gruppi: Gruppo I. Corsa piano m. 100 — tempo massimo 13"1/5, corsa piano m. 600 — tempo massimo 1'50", corsa piano m. 1200 — tempo massimo 4'50"; Gruppo II. Lancio del peso m. sura minima m. 7, lancio del disco misura minima m. 21, lancio del giavellotto misura minima m. 28; Gruppo III. Salto in alto misura minima m. 1.25 salto in lungo misura minima m. 4.50.

Le domande saranno accompagnate da una tassa di L. 10.00. Gli studenti di disagiate condizioni potranno essere dispensati dal pagamento di detta tassa.

Gli universitari che dalla visita medica non risultassero idonei ad alcuna attività sportiva saranno esonerati dal conseguire il brevetto e sarà loro restituita la tassa versata.

Questa Segreteria del G. U. F. in applicazione delle disposizioni contenute nell'Art. 11 del Regolamento dei Gruppi Universitari Fascisti e in relazione alla circolare N. 18 di S. E. il Segretario del P. N. F. precisa che i fascisti universitari dovranno essere assolutamente tesserati dal G. U. F. della Provincia in cui è la residenza della loro famiglia e non dal G. U. F. sede dell'Università presso cui sono iscritti. A questo proposito si richiama l'attenzione di tutti i fiduciari del N. U. F. dipendenti affinché provvedano al tesseramento nel N. U. F., di tutti gli universitari residenti o meno nel comune dove risiede la loro famiglia. Pertanto s'invitano gli universitari di Brindisi presso gli altri G. U. F. a fare domanda di trasferimento a questo G. U. F. al più presto.

## La morte di un vecchio camerata

Ad Erchie è deceduto improvvisamente il N. H. Raff. Torquato Margherita, vecchia camicia nera della vigilia che aveva coperto cariche pubbliche e politiche.

Figura di perfetto gentiluomo ammirato assai per la sua vasta cultura, ha avuto un plebiscito di cordoglio da parte dell'intera cittadinanza.

Sul suo feretro hanno parlato il Podestà Cav. Uff. Ostillo e il Dr. Giov. Battista Cervo.

Ai nipoti Ferdinando e avv. Alberto Margherita camicia nera anche essi della vigilia le nostre profonde condoglianze.

## TUBI DI CEMENTO

PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE Ditta G. Roma & C. - Brindisi

## Un'Enciclopedia per tutti

Un'Enciclopedia! Quale presunzione in questa parola! Un aggregato di sei sillabe, messe insieme con falsa modestia a significare qualcosa che comprende l'universalità delle umane cognizioni.

Quanti non han sognato d'avere un'Enciclopedia? Essa è il libro che riassume tutti i libri, è l'opera che abbraccia tutto lo scibile del proprio tempo, è una piccola storia dell'umanità... In ogni momento capita di consultarla, per eliminare un proprio dubbio, per chiarire un proprio concetto, per colmare una lacuna della propria conoscenza, talvolta, perfino... per risolvere un cruciverba.

Quanti, leggendo la terza pagina di un giornale, seguendo la vicenda di un film, ascoltando una conferenza per radio, partecipando ad una conversazione tra amici, non han sentito un nome, dinanzi al quale si son chiesti con l'attonita grazia del personaggio manzoniano:

- Carneade... Chi era costui?

E' così. Per taluni, non solamente il cammino della Storia, o quello della Filosofia, o quello delle Lettere, è disseminato di innumerevoli Carneadi; ma Carneadi vi sono nel regno delle piante, in quello degli animali, Carneadi nella sfera celeste, Carneadi nelle misteriose zone subacquee.

Come si chiama quel metallo? Che nome vien dato a quella pianta? Dove si trova quel paese? Perché quel giorno, quel fiore, quel luogo si chiama in tal modo? A che serve quella sostanza chimica? Chi ha inventato quel meccanismo? Chi ha scoperto quel bacillo? Come si cura quel male? Come ci si regola innanzi ad un qualsiasi caso giuridico?

Ecco la vostra Enciclopedia. Essa è lì, pronta a rispondere ai vostri quesiti. Indispensabile ferro del mestiere per gli studiosi, una volta; oggi è strumento utilissimo a tutti quelli che vogliono andare al passo con la vita dei nostri tempi, tumultuosa e meravigliosamente ricca di fenomeni, di scoperte, di cose che per tutti è dovere conoscere.

Ma costosa, enormemente costosa sono state fin'oggi le enciclopedie. Opere ciclopiche, sì, opere che richiedono anni ed anni di studi di ricerche di indagini, e vasti stuoli di collaboratori di tecnici di studiosi, e pittori disegnatori, artisti, filologi... Ma sempre così costose!

Or ecco un'Enciclopedia alla portata di tutti. Tre volumi, 2500 pagine, 220.000 voci, 4000 illustrazioni. Un patrimonio di notizie, di nozioni utili, di curiosità... Tutto questo per 50 lire... Non sembra un sogno? Attraverso questo prodigioso sistema l'Istituto Editoriale Moderno ha realizzato questo piccolo miracolo dell'Editoria? 50 lire soltanto un'Enciclopedia che ha un valore 10 volte maggio-

ri. Non solo: ma essa esce anche a dispense settimanali, ed ogni dispensa non costa che una lira.

Chiedete all'Istituto Editoriale Moderno, viale Lombardia 86, Milano, la spiegazione di tale quesito. Ma è forse l'unica risposta che questa ricca, completa, economicissima enciclopedia non vorrà darvi giammai.

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**  
dal 10 al 17 ottobre 1935 - XIII  
**Nati N. 18 - Morti N. 7**

**STATO CIVILE**  
dal 10 al 17 ottobre 1935 - XIII  
**Nati N. 18**

Tarantini Liliana di Leonardo, Angliani Antonio di Cosimo, Daccio Teodora di Eupremio, Giglio Rosaria di Salvatore, Di Tommaso Angelo di Antonio, Binetti Anna di Saverio, Brescia Gaspare di Filippo, Bassotti Emilio di Pietro, D'Aprile Maria di Cosimo, Maggolini Francesco di Saverio, Pugliese Antonio di Teodoro, Dalmatura Assunta di Annibale, Mariano Flora di Michele, Bernardi Paolo di Nicolò, Catorio Giovanni di Fortunato, Amoroso Angela di Antonio, Brancasi Guglielmo di Giovanni.

**Pubblicazioni N. 6**

Maggi Cosimo con Ungaro Maria, Guadagni Cosimo con Trani Grazia, Palumbieri Savino con Martucci Diocleziano, Forte Francesco con Di Ballo Semira, Cucinelli Giuseppe con Bianchi Cosima, Barretta Teodoro con Malcarne Cosima.

**IL DOTTOR**  
**F. DE VITA**  
**OCULISTA**  
riceve tutti i giorni in  
Via Reg. Margherita 28.

**LLOYD TRIESTINO**  
Flotte riunite: **LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR**  
Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dall'19 al 24 Ottobre 1935 - XIII.

- 19 Sabato «Diana» arriva alle ore 23 da Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi, Pireo, Candia, Calamata; parte alle ore 24 per Venezia, Trieste.
- 19 Sabato «Bolsena» arriva alle ore 14 da Varna, Burgas, Istanbul, Salonico, Metellino, Izmir, Pireo, Patrasso; parte alle ore 18 per Venezia, Trieste.
- 19 Sabato «Monte Piana» arriva in giornata da Trieste, Venezia, Fiume, Spalato; parte in giornata per Port Said, Suez, Massaua, Aden, Karachi, Bombay, Batavia, Samarang, Soerabaya, Makassar.
- 20 Domenica «Galilea» arriva alle ore 6 da Bruttoli, Giaffa, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- 20 Domenica «Rodi» arriva alle ore 8 da Trieste, Venezia; parte alle ore 10 per Pireo, Istanbul.
- 21 Lunedì «Città di Bari» arriva alle ore 6 da Istanbul, Pireo; parte alle ore 8 per Venezia, Trieste.
- 21 Lunedì «Carnaro» arriva alle ore 10 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Giaffa, Caifa, Bruttoli, Rodi, Pireo; parte alle ore 13 per Trieste.
- 21 Lunedì «Calitea» arriva alle ore 9 da Trieste, Venezia, Fiume, Zara; parte alle ore 11 per Pireo, Rodi, Alessandria.
- 21 Lunedì «Fenicia» arriva alle ore 21 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 24 per Patrasso, Calamata, Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Bruttoli, Caifa, Giaffa, Port Said, Alessandria.
- 21 Lunedì «Ausonia» arriva alle ore 11 da Caifa, Alessandria; parte alle ore 12 per Venezia, Trieste.
- 24 Giovedì «Sumatra» arriva in giornata da Koba, Jokohama, Dairen, Chefoo, Tsingtao, Shanghai, Saigon, Port Said; parte in giornata per Venezia, Trieste.
- 24 Giovedì «Galilea» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 21 per Pireo, Volo, Salonico, Cavalla, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Sulina, Galatz-Braila.

**ENOLOGHI!**  
Per tutti i prodotti chimici, specialità e macchinari per enologia, rivolgersi a  
**RICCARDO D'AMELIO**  
BRINDISI - VIA MAZZINI 76 - Tel. 1181  
Rappresentante depositario del Laboratorio Zimotecnico Italiano di Firenze e della Ditta Fratelli Barbieri fu Giuseppe di Modena.

